

# NOTIZIARIO 11

del Circolo Fotografico La Gondola fondato nel 1948

## CALENDARIO NOVEMBRE 2018

VEN 02 ore 21:00

Serata visione opere soci e non soci

VEN 19 ore 21:00

Serata visione opere soci e non soci

VEN 09 ore 20:45

Trasferita a Mestre e serata al Centro Culturale Candiani con il fotografo Yuri Catania

VEN 23 ore 21:00

Serata dedicata alla decisione sul tema della prossima mostra sociale e sui programmi futuri

VEN 16 ore 18:00

Inaugurazione della mostra su Lorenzo Bullo

VEN 30 ore 21:00

L'ospite del mese: Federica Landi



Associazione di Promozione Sociale Encomiabile e Benemerito della Fotografia Italiana

I soci del Circolo Fotografico si riuniscono ogni venerdì alle ore 21:00 presso la Sede Sociale alla Giudecca c/o il Centro Civico

Indirizzo: Circolo Fotografico La Gondola c/o Massimo Stefanutti, Cannaregio 3666, Venezia Italia  
Telefono: 333-3250160

## LA PROBABILE (MA NON CERTA) DIRETTIVA EUROPEA IN MATERIA DI DIRITTO D'AUTORE DIGITALE

Nel trascorso settembre, il Parlamento Europeo ha approvato, con moltissimi emendamenti, una proposta di Direttiva sul diritto di autore nel mercato unico digitale, in procedura legislativa ordinaria ed in prima lettura. La discussione avanti al Parlamento Europeo era stata preceduta da violentissime discussioni e prese di posizione, relative soprattutto ad una pretesa censura della libertà in rete; in particolare sotto attacco erano le norme che impedivano (ma sempre che il percorso legislativo vada a buon fine) ai grandi agglomeratori di notizie di sfruttare (cioè richiamare o ripubblicare) i contenuti editoriali dei giornali on-line.

A soluzione prospettata era il pagamento di un compenso per questa messa a disposizione del pubblico delle notizie.

Dopo l'approvazione, ci siamo presi l'ingrato compito di leggere tutti gli altri 250 emendamenti (e così i nuovi articoli come proposti dal Parlamento Europeo), alla ricerca di nuove norme che potessero riguardare la fotografia legata anche al giornalismo.

Prima di tutto si deve spazzar via una leggenda metropolitana: e cioè che queste norme siano legge, immediatamente applicabili in Europa ed in Italia.

L'iter avanti al Parlamento Europeo è ancora lungo e tortuoso: dopo la proposta della Commissione competente al Parlamento - che ha ampiamente emendato il testo - i principi espressi ora devono tornare alla Commissione. Addirittura il Presidente del Parlamento, vista l'entità degli emendamenti e le discussioni sollevate, ha rinviato tutto il testo alla commissione competente per l'avvio di negoziati interistituzionali: in poche parole, si riparte (quasi) da capo con l'intenzione di trovare un accordo interno alla Commissione che tenga presente tutti i punti contestati.

Entro quattro mesi la Commissione dovrà rimettere il testo al Parlamento. Ma non è finita in quanto, qualora il Parlamento approvasse la Direttiva, resta una Direttiva: cioè la direttiva obbliga gli stati membri all'adozione dei principi espressi e il legislatore nazionale lo farà con apposita legge statale. Si differenzia dal regolamento perché quest'ultimo si applica direttamente agli stati membri mentre la direttiva deve essere prima adottata e lascia spazio alle fonti normative di ogni stato.

Anche qui, in poche parole, qualora fosse adottata, ci vuole una legge dello Stato Italiano per tradurre in regole i principi posti dalla Direttiva e chissà come questi principi saranno adattati al caso italiano.

Ma, per la materia, ci sono due punti interessanti:

a) a - l'emendamento 79 (proposta di un nuovo articolo 13ter) che dice:

*Utilizzo di contenuti protetti da parte di servizi della società dell'informazione che forniscono una referenziazione automatica delle immagini*

*Gli Stati membri provvedono a che i fornitori di servizi della società dell'informazione che riproducono o fanno riferimento in modo automatico a quantità rilevanti di opere visive protette dal diritto d'autore e le mettono a disposizione del pubblico a fini di indicizzazione e referenziazione concludano accordi di licenza giusti ed equilibrati con i titolari dei diritti che lo richiedano, allo scopo di garantirne l'equa remunerazione. Tale remunerazione può essere gestita dall'organismo di gestione collettiva dei titolari dei diritti in questione.*

Se passa questo principio, **Google Immagini** smetterà di esser tale e di proporre, con una veloce ricerca, immagini (opere visive) tratte dal web.

La questione non è nuova e già le grandi banche dati fotografiche avevano avuto degli accorgimenti per evitare che le loro opere fotografiche fossero indicizzate.

In futuro, Google smetterebbe di indicizzare chi non pattuisce un accordo di licenza, grande o piccolo fornitore che fosse. Però il principio si potrebbe anche

rovesciare: non sarebbe obbligatorio un accordo di licenza oneroso, potrebbe esser anche gratuito.

Il fotografo che volesse continuare a farsi indicizzare le proprie foto da Google Immagini (e la rete è spesso la miglior vetrina) potrebbe sottoscrivere un accordo gratuito: e non è detto che la pubblicazione delle foto su Google Immagini sia sinonimo di "furto". E' sufficiente che il fotografo adotti cautele informatiche, quali i marchi digitali sulle immagini.

b) b - il secondo punto è sbalorditivo per la sua genericità: emendamento n. 76 (proposta di un nuovo articolo 12bis).

#### *Protezione degli organizzatori di eventi sportivi*

*Gli Stati membri riconoscono agli organizzatori di eventi sportivi i diritti di cui all'articolo 2 e all'articolo 3, paragrafo 2, della direttiva 2001/29/CE e articolo 7 della direttiva 2006/115 CE.*

I diritti citati sono quelli di riproduzione, comunicazione al pubblico e fissazione sul supporto.

Da una prima lettura, il principio dovrebbe riguardare i grandi eventi sportivi: le partite di calcio, in primo luogo, con un diritto assoluto dell'organizzatore nell'autorizzare qualunque tipo di ripresa, sia fotografica che video durante la gara (oltre che di consentire la diffusione delle riprese della gara medesima). E ciò come conseguenze dell'attività di lobbying dei grandi gruppi sportivi.

I problemi sono molteplici: qual è l'ampiezza del concetto di "evento sportivo"? Si applicherà dal Giro d'Italia alla partita di minibasket dei ragazzini? La norma riguarderà solo le riprese professionali, a fini commerciali o anche le riprese dei privati, magari senza fine di lucro e con finalità familiari? I giornali non potranno più mandare i loro reporter a coprire l'evento se non con accreditamento e previo pagamento delle fotografie scattate o solo utilizzate? E il giornale dovrà pagare salate sanzioni per la pubblicazione delle immagini non autorizzate? E se la manifestazione è sulla pubblica strada? E i diritti di immagine dei singoli atleti? E il diritto di cronaca?

Ho paura che, se questo perimento non sarà ben delimitato, non potremmo più vedere una foto come quella di Bartali che passa la borraccia a Coppi (o viceversa, non si è mai appurata la verità).

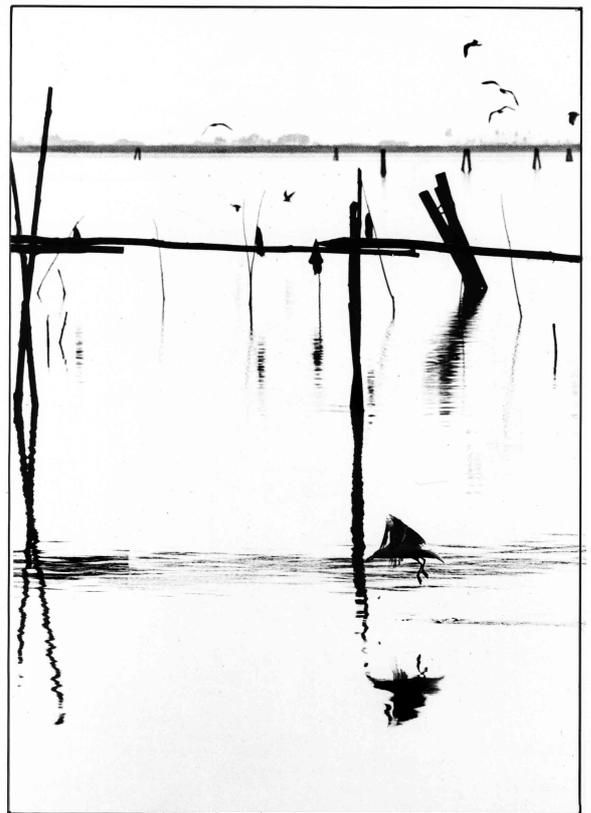
**Massimo Stefanutti**

### **FOTOINCAMPO 16.11.2018: LORENZO BULLO "LAGUNA"**

Ottavo appuntamento con Fotoincampa, presso la Pasticceria Rosa Salva, in Venezia, Campo SS. Giovanni e Paolo.

È il momento di una breve ma qualificata retrospettiva dedicata al socio **Lorenzo Bullo** (1939 – 2017).

Così scrive di lui, l'amico Gianluigi Bertola:



© Lorenzo Bullo - Archivio C.F. La Gondola

*“Lorenzo Bullo nasce il 15 gennaio 1939 a Murano, pochi mesi prima dello scoppio del secondo conflitto mondiale.*

*A metà degli anni '50, interrotte le scuole medie, Lorenzo non va a fare il "garzonetto" in fornace, così come la maggior parte dei giovani muranesi, ma trova lavoro come commesso presso un alimentarista e comincia a sviluppare i primi interessi per la fotografia.*

*Dal '56, con una Voigtländer Vito B 35 mm, inizia a riprendere immagini prevalentemente connotate da una presenza umana discreta.*

*Un importante ruolo nella crescita e maturazione fotografica di Bullo avvenne con l'iscrizione, dal '64 al '69, al Circolo fotografico "La Gondola", col quale parteciperà ad importanti mostre nazionali ed internazionali quali: la Mostra retrospettiva del C.F. "La Gondola" alla galleria Bevilacqua La Masa nel '65, la mostra di Bordeaux nel '67 (XVII Salon International d'Art Photographique) e l'International Exhibition of Photography a Seattle nel 1965.*

*Sono anche gli anni della costruzione di una solida tecnica fotografica, dell'apprendimento e dell'assimilazione di nuove pratiche che avvengono anche attraverso la lettura di riviste quali "Popular Photography", "Camera" e "Ferrania" che diventano il tramite per la conoscenza delle tecniche e dei gusti di fotografi come Cartier Bresson, Edward Weston, Mario De Biasi. Riflettere sulle esperienze di altri autori gli dette l'occasione di entrare in contatto*

*con le tematiche di questi, i quali svilupparono modalità di "ripresa e scatto" molto distanti dalle ossessive attenzioni al "diaframma, ai tempi di posa e alla luce" tipiche di molta fotografia estetizzante di allora.*

*In ambito più propriamente locale la frequentazione con Sergio Del Pero, anch'egli muranese e la conoscenza del lavoro di alcuni fotografi veneziani influenzeranno alcuni tagli e molte riprese degli anni più prolifici, ossia quelli tra il 1950 e il 1970.*

*Nel 1970 Bullo apre a Murano, in Fondamenta Navagero 23, "Foto Bullo", una bottega con retrobottega dove trovarono spazio tutte quelle attrezzature da stampa che gli consentiranno di lavorare, sino al 2002, per le committenze tradizionali (foto di cerimonie e stampe varie) e per quelle aziende muranesi che richiedevano al fotografo riprese ad uso commerciale.*

*Dopo la chiusura dell'attività commerciale Bullo si iscrive nuovamente al Circolo Fotografico "La Gondola"; aderisce, dal 2010, al Foto Club Muranese "El Grandangolo" col quale organizza una sua retrospettiva a Palazzo Da Mula nel gennaio dello stesso anno."*

E, aggiungiamo noi, dopo la nuova iscrizione al Circolo, di Lorenzo Bullo non possiamo dimenticare la grinta e i mugugni (per dirla così...) sulla fotografia contemporanea - legati anche ad un certo carattere incline a pochi compromessi - che, però, non gli impedirono di partecipare attivamente alla vita sociale.

Dobbiamo qui ringraziare la sorella, sig.ra Anna Rosa Bullo, per la donazione di tutto l'archivio di Lorenzo al nostro archivio storico e composto da centinaia di vintage e moltissimo materiale documentario.

Questa mostra ha il suo focus non sul Lorenzo Bullo fotografo commerciale in Murano, ma quanto sull'Autore con la A maiuscola.

Sono state selezionate una serie di fotografie denotate dall'uso di un grafismo eclettico, reso in postproduzione in camera oscura, con tutte le sue difficoltà e ben lontano dai tempi di Photoshop.

E, al centro di questo lavoro, le barche, la laguna, il cielo. Sono fotografie annegate nel bianco e stilizzate, con pochi elementi, nel nero, ben distanti dai grigi morbidi e coinvolgenti di molti altri autori contemporanei de La Gondola e più vicini ad uno stile espressivo di un altro grande fotografo muranese, Sergio Del Pero.

Una riprova, in ogni caso, della sensibilità di Lorenzo per la sua isola, per la sua città, per la sua laguna.

Inaugurazione: venerdì 16 novembre ore 18.00

Testo della mostra

“La laguna scompare e si fa superficie riflettente negli scatti di Lorenzo Bullo. Gli elementi del paesaggio e le costruzioni umane delimitano gli spazi del cielo e quelli della laguna, dove rintracciamo figure umane e animali, ridotte a silhouette, addentrarsi in quest'ambientazione portata all'essenziale.

I neri delineano grafismi sul bianco che sommerge tutto, e nei riflessi ritroviamo una realtà tratteggiata, in lenta smaterializzazione. Bullo ci racconta una laguna in cui tutto sembra sul punto di scomparire, ma proprio per questo rende più visibili gli elementi che vuole portare di fronte al nostro sguardo.

È una dimensione fuori dal tempo, intessuta nella memoria del luogo e dei suoi abitanti, fatta di gesti e del lavoro dell'uomo. Parla di una Venezia lontana dai transiti delle grandi navi, di una laguna in cui il silenzio diventa la premessa di uno svelamento, parla di una città che abbiamo bisogno di riconoscere.”

(Ilaria Brandolisio)

## **IL PRIMO OSPITE DEL MESE: YURI CATANIA**

Il prossimo 9 novembre il Circolo si trasferisce (temporaneamente) al Centro Culturale Candiani in occasione dell'apertura della mostra del fotografo Yuri Catania.

Infatti, dopo l'inaugurazione, alle ore 20.45, terremo lì la nostra settimanale serata e commenteremo le foto in un incontro con l'autore.

Yuri Catania è un moderno storyteller ma è anche art director, fotografo e videografo.

Ha lavorato nella moda per oltre dieci anni. Le sue foto e video diventano la matrice di un nuovo linguaggio che gli permette di manifestare la sua creatività e le sue idee con contenuti originali.

Yuri Catania tiene traccia del suo progetto a 360 gradi affrontando la parte creativa ma anche con quella efficace a primario e di risultato in grado di acquisire la consapevolezza dei clienti.

La sua esperienza nei campi della moda fa la differenza.

Lavora con la sua omonima agenzia di produzione fotografica, in tutto il mondo.

Il suo motto "Always different".

Le soddisfazioni e le emozioni del fotografo più profondo provengono dal suo progetto personale chiamato "NO FASHION PLACES" che è un percorso interiore, una ricerca intima che cattura sensazioni nascoste tra i particolari, uno sguardo acuto che cattura i grandi messaggi di piccole cose, lontano dal raffinato scintilla di lusso.

NO FASHION PLACES OF AMERICA, in collaborazione con Cristalfarma, dal 10 novembre 2018 al 27 gennaio 2019, [inaugurazione venerdì 9 novembre, ore 18.00;](#)

orario dal mercoledì alla domenica dalle 16.00 alle 20.00 . 26 dicembre, 1 e 6 gennaio aperte.

Area espositiva terzo piano con ingresso libero

[www.yuricatania.com](http://www.yuricatania.com)

## **LA SECONDA OSPITE DEL MESE: FEDERICA LANDI**

Il nostro progetto (che si svilupperà nel futuro) è quello di analizzare a fondo il mondo fotografico declinato al femminile, per capirne i percorsi e le future evoluzioni.

Abbiamo già avuto molte ospiti in questo senso, ma quella di venerdì 23 novembre, è una fotografa speciale.

Federica Landi (1986) è un'artista pratica che lavora principalmente con la fotografia, docente all'Accademia di Belle Arti di Roma e co-fondatrice di Riu, uno spazio indipendente dedicato alla ricerca nel campo dell'arte visiva. Fin dall'inizio, Federica ha percepito la fotografia in una prospettiva di costruzione, utilizzandola come linguaggio visivo per le indagini spaziali. Un elemento cardine della sua ricerca è la relazione tra la presenza umana e il suo ambiente come un luogo modellato dalla tecnologia. Lo spazio investigato è quello creato dall'uomo stesso, dal semplice atto di vedere alla produzione di dispositivi sofisticati. La percezione non è più concepita come un sistema statico, ma entra in gioco attivo se attivata da input culturali e tecnologici che lasciano un inevitabile segno umano nel mondo.

[www.federalandi.net](http://www.federalandi.net)

## AFFERMAZIONE DEI NOSTRI SOCI

**Ivana Galli e Ilaria Brandolisio** sono state selezionate ed espongono a Paratissima dal 31 ottobre al 4 novembre 2018, la manifestazione d'arte contemporanea a Torino, nella mostra "L'altroritratto" – N.I.C.E. New Independent Curatorial Experience.

**Massimo Stefanutti** partecipa con la serie stenopeica "Theonehundredsteps" a Trieste, nell'ambito della manifestazione **FOTOGRAFIA Zero Pixel 2018**, dal tema "Terra" allestita presso il piano nobile del Palazzo Brambilla Morpurgo della biblioteca Statale Stelio Crise di Trieste, Largo Papa Giovanni XXIII, n. 6, dal 5 novembre al 15 dicembre 2017, l'inaugurazione si terrà lo stesso giorno alle ore 17.



© Lubomira Bajcarova

**Massimo Stefanutti, Carlo Chiapponi e Matteo Miotto** hanno partecipato, come lettori, assieme a Denis Curti, Direttore Artistico, alla lettura portfolio organizzata presso la Casa dei Tre Oci, a Venezia, La manifestazione ha avuto un buon successo di partecipazione ed ha visto come vincitori i sempiterni Nazzareno Carlesso e Sergio Carlesso (con un'ulteriore evoluzione della loro land-fotografia) oltre a Silvia

Pasquetto, con un innovativo progetto editorial/fotografico sulla donna.

**Fabrizio Brugnaro, Carlo Chiapponi e Mariateresa Crisigiovanni** hanno esposto a Storie di Fotografia, nell'ambito di Mirano Fotografia.

**Marzio Minorello** è stato protagonista di una applauditissima e affollata serata al Circolo Fotografico Bolognese – Petroniano.

**Carlo Chiapponi** è stato pubblicato, con la sua serie "Skin" sulla rivista Il Fotografo, diretta da Denis Curti in occasione di un articolo sulla mostra "Mirrors, Windows, Mosaic" al MUPA a Torre di Mosto.

**Maurizio Braiato** ha organizzato un "Glamour+Nude-art" (immaginate cos'è...) a Lendinara, il 14.10, con grande successo di partecipazione.

## AUGURI

Compiono gli anni questo mese i soci: Giorgio Semenzato (3/11), Luciano Bettini (5/11), Antonio Baldi (7/11), Mario Bullo (9/11), Andrea Avezzù (10/11), Aldo Brandolisio (17/11), Massimo Stefanutti (22/11), Marzio Filippo Minorello (24/11).

Auguri anche agli amici e lettori del Notiziario.

## CONTATTI

Indirizzo: Circolo Fotografico La Gondola c/o Massimo Stefanutti, Cannaregio 3666, Venezia Italia

Telefono: 333-3250160

Mail: [photoclubgondola@gmail.com](mailto:photoclubgondola@gmail.com)

Website: [www.cflagondola.it](http://www.cflagondola.it)

Testata giornalistica online senza obbligo di registrazione.

Direttore Responsabile: Anna Zemella.

Direttore: Massimo Stefanutti.

Redazione: Ilaria Brandolisio, Nicola Bustreo,

Carlo Chiapponi, Manfredo Manfroi.

Tutti i testi e le fotografie edite su questo notiziario sono di proprietà del Circolo Fotografico La Gondola A.P.S. e dei singoli autori, se indicati, ed ogni riproduzione è riservata. A norma della vigente legge sul diritto d'autore e del codice civile, è vietata la riproduzione dei testi o di parte di essi e delle fotografie con qualsiasi mezzo.

## La Redazione